



Care Amiche,

spero che stiate trascorrendo una serena estate, vorrei, come da voi richiesto, suggerirvi delle indicazioni utili per la realizzazione (pur rispettando la libertà operativa delle singole associazioni) del progetto nazionale di quest'anno: promuovere cultura per arginare la dispersione scolastica e il disagio giovanile.

Voglio, ancora una volta, ribadire che è importante diffondere tra i giovani, perché no, anche nell'ambito dei nostri club, la diffusione di una buona cultura che ci aiuta a guardare il mondo e la realtà circostante, libere da idealità che offuscano il nostro senso di libertà e azione.

Continuiamo inoltre, ad impegnarci per arginare la diffusa ed ormai patologica piaga della dispersione scolastica che interessa e coinvolge, secondo modalità e risultati diversi, le Regioni italiane ed è una delle cause determinanti del diffuso disagio e disorientamento giovanile.

Dai recenti dati INVALSI, infatti, è risultato chiaramente che i nostri studenti presentano profonde lacune in materie fondamentali per la loro formazione culturale come: l'italiano e la matematica.

La dispersione scolastica, come ho già evidenziato nel corso della mia relazione programmatica al Consiglio Nazionale, ha in sé un significato negativo e, qualche volta, con esiti drammatici.

Perché gli alunni abbandonano la scuola? Perché la scuola ha, in parte, fallito nella sua missione: non ha messo più al centro del suo mondo "l'allievo" con la sua umanità. La perdita di autorità che caratterizza la nostra società liquida e i "social" hanno trasformato il mondo, e hanno anche tolto alla generazione "Z" la capacità di dialogare con gli adulti e ad avere fiducia nel futuro.

I giovani sono consapevoli della loro crisi esistenziale, le loro domande, le intemperanze, le contraddizioni celano però una commovente richiesta di aiuto. Si sono sentiti soli, e il loro "disagio" incompreso. Sarebbe bastato poco per accorgersi che i loro occhi erano spenti di quella luce meravigliosa, dono della giovinezza, per capire che avevano fame di tenerezza e di essere compresi e apprezzati. La scuola, invece, di dare loro la speranza e di indicare, come salvezza, la strada della conoscenza che è luce e superamento delle difficoltà, li ha lasciati avvilluppati nei meandri del loro mondo virtuale dove essi si sono sentiti forti e invincibili. Come stanarli da questa gabbia che li opprime? Sono smarriti, ma consapevoli che questo smarrimento riflette quello dell'Italia intera che accomuna e i giovani e i meno giovani. Quali orizzonti nuovi possiamo offrire loro? Incitarli ad essere ottimisti e fare dell'ottimismo la loro bandiera, invitarli ad usare i social, non per ottenere visibilità e facili consensi, ma per creare connessioni reali tra persone e condivisione di idee creative.

Invitarli a leggere e studiare con etica e passione, a ragionare con la loro testa, ad imparare a dire di no, a difendere la Natura, i più deboli e ad essere: Forti e Liberi e per rinascere e ricominciare "A RIVEDERE LE STELLE".

Dopo questa breve analisi mi permetto di suggerire schematicamente delle proposte ed iniziative che illustrerò più dettagliatamente nel corso delle prossime assemblee.

Le proposte e i suggerimenti ai club che in seguito vi indicherò per la realizzazione del progetto nazionale costituiscono una visione, ad ampio raggio, delle esigenze e delle domande spesso inesprese dei nostri giovani.

Le indicazioni operative hanno come finalità:

- 1) la prevenzione
- 2) contenimento
- 3) la riduzione della dispersione scolastica

e mirano a garantire a tutti il conseguimento degli stessi standards conoscitivi attraverso il superamento delle carenze culturali. Le socie e i rispettivi club potranno scegliere liberamente e promuovere le attività extracurricolari e così contribuire alla formazione globale degli alunni.

L'esecutività dei diversi progetti prevedono sempre interventi di esperti dei vari settori con esperienze acquisite nell'ambito delle loro esperienze lavorative.

In questo modo si potranno raggiungere tali obiettivi:

- 1) Ampliare gli orizzonti culturali e le diverse forme di conoscenza e di comunicazione dei nostri giovani.
- 2) Rafforzare le motivazioni fondamentali al fine di un corretto inserimento nel mondo della scuola.
- 3) Preparare i giovani a decifrare i mutamenti complessi della società presente e futura.
- 4) Coinvolgere tutte le agenzie educative del territorio (scuola, parrocchia, associazioni, enti ed istituzioni) per creare il "Patto Educativo" tra società e scuola.

Solo attraverso la partecipazione alle singole iniziative si rafforzerà, nei giovani, il principio di educazione alla legalità.

Posso a tal fine suggerire i sottoelencati progetti già sperimentati negli ambiti scolastici:

- 1) progetto doposcuola
- 2) progetto laboratori creativi (ceramica, legno, vetro, cucito, ricamo, etc.
- 3) progetto laboratorio di musica e teatro
- 4) progetto laboratorio di fotografia, arti grafiche e pittoriche
- 5) progetto comunicare con il giornale
- 6) progetto incontriamo la letteratura
- 7) progetto un libro sospeso
- 8) progetto natura ambiente e territorio
- 9) progetto prevenzione e salute
- 10) progetto salvaguardiamo il nostro patrimonio storico, culturale ed artistico
- 11) progetto alfabetizzazione degli adulti
- 12) progetto borse di studio per alunni meritevoli
- 13) progetto genitori

Ringrazio, a questo punto, tutte voi che siete sempre animate da grande sensibilità umana e da amore verso le nuove generazioni. Sproniamo le nostre socie ad impegnarsi ed essere solidali e a condividere questo progetto ambizioso, ma che, sicuramente sarà foriero di grandi soddisfazioni.

Vi ricordo infine che è previsto il 2 dicembre 2023 a partire dalle ore 9:30 un convegno con esperti dei vari settori per approfondire le diverse e complesse tematiche.

Grazie e buon lavoro a tutte Maria Andria Pietrofeso